



67ª SETTIMANA MUSICALE SENESE

La novità della 67ª Settimana Musicale Senese in scena questa sera

L'Accademia Musicale Chigiana presenta in prima assoluta *Anaïs Nin* di Louis Andriessen



Una prima esecuzione assoluta per la 67ª Settimana Musicale Senese dell'Accademia Musicale Chigiana: oggi, ore 21.15, al Teatro dei Rozzi di Siena (replica lunedì 12), viene rappresentata *Anaïs Nin* di Louis Andriessen, opera su testi della scrittrice francese Anaïs Nin, fra le più controverse artiste che il Novecento ricordi. Riconosciuto come il principale compositore olandese odierno e una delle figure centrali della nuova scena

musica internazionale, nominato compositore dell'anno 2010 da Musical America e titolare del prestigioso Composer Chair della Carnegie Hall di New York per la stagione 2009-10, Louis Andriessen ha scritto questa nuova opera su commissione dell'Accademia Musicale Chigiana e di London Sinfonietta.

Composta per voce, pianoforte, percussioni e sette strumentisti che saranno sulla scena, l'opera sarà affidata ai musicisti dell'ensemble strumentale Nieuw Amsterdams Peil e a Cristina Zavalloni, apprezzata interprete per cui Andriessen ha scritto già diversi lavori. Vocalista eclettica per eccellenza, jazzista, cantante d'opera e di musica "colta" (dal barocco al contemporaneo) e di canzoni d'autore, Cristina Zavalloni vestirà i panni della protagonista, donna affascinante, cosmopolita e dall'eleganza orientalmittelpopolita, cresciuta tra l'Europa e New York, che nel cuore del Novecento scandalizzò l'ambiente letterario con la pubblicazione dei suoi racconti a contenuto erotico.

L'autrice del testo è dunque anche la protagonista dell'opera. "Anaïs Nin - spiega Louis Andriessen - canta del suo rapporto amoroso col padre, il compositore e pianista Joaquín Nin, seguito al loro nuovo incontro dopo oltre vent'anni di lontananza. Gli amanti di lei, René Allendy, Antonin Artaud e Henry Miller affidano le loro parole a filmati e a registrazioni audio, realizzate dall'espressiva cantante Han Buhrs. I filmati sono una raccolta di materiale esistente e di frammenti nuovi. La scena si apre con una breve intervista-TV con Anaïs Nin, nella quale afferma di essere perennemente inquieta, febbrilmente eccitata, e che nulla mai la potrà soddisfare (...). La musica traccia da vicino l'ironia, la disperazione e la passione di questa sfaccettata, brillante autrice".

"Mi chiedono spesso che cosa mi attragga nella musica di Andriessen, tanto da tenermi legata a lui da così tanto tempo - racconta Cristina Zavalloni a proposito della sua collaborazione artistica con il compositore olandese. Sono a mio agio con un certo suono, un certo impulso ritmico, mi affascinano certe soluzioni melodiche o ritmico-armoniche. Ma soprattutto, credo che a tenermi legata ad Andriessen sia la sua capacità di mettere in scena la 'pietas', nel senso più nobile e laico del termine, sebbene Louis sia credente. Forse nemmeno gli piacerebbe sentirselo dire, ma a mio avviso Andriessen è un vero operista, e con ciò mi riferisco proprio al melodramma italiano tradizionale, quello a cui le mie radici, inevitabilmente, mi riportano. Come tale sa indagare i lati oscuri dell'animo umano, li sa drammatizzare. La musica sua è esaustiva: è lei che descrive, suggerisce, introduce gli stati d'animo, le situazioni: è già tutto in partitura. Di fatto in quest'opera non c'è azione, ogni cosa si svolge nella fervida immaginazione della protagonista ma noi veniamo trascinati con lei in un viaggio estremo. Mi commuovo nell'interpretare Anaïs. Non capita spesso di potersi concedere la commozione. Credo sia questo che mi lega al compositore Louis Andriessen".

L'opera sarà ripresa il 4 novembre al Muziekgebouw aan 't IJ di Amsterdam (Regno dei Paesi Bassi).

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com